



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	<b>Diritto degli stranieri (6 CFU)</b> (prova integrata con <i>Tutela internazionale dei diritti umani</i> – totale 12 CFU)
Corso di studio	Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità
Anno di corso	2
Crediti formativi universitari (CFU)	6 (2 CFU sono dedicati al diritto della solidarietà europea nel settore della migrazione e dell'asilo: <u>ciò è parte del progetto di Cattedra Jean Monnet "EUSTiC", cofinanziato dal programma Erasmus+, di cui il prof. Morgese è titolare per il triennio 2022-2025</u> )
SSD	Diritto dell'Unione europea – IUS/14
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Il semestre (23/2/2023 – 31/5/2023)
Obbligo di frequenza	No

Docente	
Nome e cognome	Giuseppe Morgese
Indirizzo mail	<a href="mailto:giuseppe.morgese@uniba.it">giuseppe.morgese@uniba.it</a>
Telefono	
Sede	Dipartimento Jonico, Via Duomo 259, Taranto
Sede virtuale	Microsoft Teams (codice <a href="#">e1gle95</a> )
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	<u>Da concordare per email col docente</u> e da svolgersi in sede o su Teams a seconda delle necessità

Syllabus	
<b>Obiettivi formativi</b>	L'insegnamento si ripropone di offrire un quadro del diritto degli stranieri nel diritto internazionale ed europeo, con le sue inevitabili ricadute sul diritto interno. Allo stesso tempo, si propone anche l'obiettivo di fornire conoscenze e metodi di studio fondamentali per comprenderne le sue possibili evoluzioni.
<b>Prerequisiti</b>	Come da regolamento didattico
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	Stranieri e cittadini. Libertà di circolazione tra Stati. Ammissione degli stranieri in uno Stato. Controllo delle frontiere e sistema Schengen. Controllo delle frontiere marittime, obblighi di salvataggio e tutela dei migranti in mare. Ingresso, circolazione e soggiorno degli stranieri nell'Unione europea. Ingresso e soggiorno degli stranieri in Italia. Cenni alle norme sull'immigrazione irregolare. La protezione internazionale (Convenzione di Ginevra, disciplina dell'Unione europea e disciplina italiana). Cenni all'allontanamento degli stranieri.  (16 ore sono dedicate al diritto della solidarietà europea nel settore della migrazione e dell'asilo: <u>ciò è parte del progetto di Cattedra Jean Monnet "EUSTiC", di cui il prof. Morgese è titolare per il triennio 2022-2025</u> )
<b>Testi di riferimento</b>	Studenti frequentanti: Slides appositamente preparate dal docente e messe a disposizione di tutti gli studenti durante il corso. Esse saranno scaricabili dalla



	pagina <i>eLearning</i> del corso.  <u>Studenti non frequentanti</u> : A.M. Calamia, M. Gestri, M. Di Filippo, S. Marinai, F. Casolari, <i>Lineamenti di diritto internazionale ed europeo delle migrazioni</i> , Milano, Wolters Kluwer, 2021
<b>Note ai testi di riferimento</b>	

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
<b>CFU/ETCS</b>			
6	6	0	

<b>Metodi didattici</b>	Didattica frontale. Il corso di insegnamento non è erogato in modalità <i>e-learning</i> .

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<u>Conoscenza e capacità di comprensione</u> delle problematiche concernenti il diritto della cittadinanza, dell'immigrazione e dell'asilo.
<b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	<u>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</u> con riferimento al raccordo tra teoria e prassi, in una materia ad alto impatto sociale, dalle significative interrelazioni multidisciplinari e soggetta a quotidiana applicazione.
<b>Competenze trasversali</b>	<u>Autonomia di giudizio</u> in relazione ai concetti individuabili nelle norme di diritto positivo, nella loro applicazione giurisprudenziale, applicate alla realtà storico-sociale del fenomeno migratorio. <u>Abilità comunicative</u> relative alle nozioni apprese, anche in relazione al contesto politico, economico e sociale in cui si intende operare. <u>Capacità di apprendere in modo autonomo</u> la complessità della materia anche nei suoi sviluppi futuri, dimostrando così di cogliere le peculiarità della disciplina oggetto del corso.

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale con colloquio
Criteri di valutazione	<u>Conoscenza e capacità di comprensione</u> . Valutazione della padronanza del linguaggio giuridico attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale; valutazione della capacità di comprensione degli argomenti oggetto del programma attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale. <u>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</u> . Verifica della comprensione degli argomenti oggetto del programma attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale; verifica della capacità di interconnessione tra gli argomenti in sede di esame finale. <u>Autonomia di giudizio</u> . Valutazione della capacità di analisi critica degli argomenti oggetto del programma attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale;



	<p>valutazione della capacità di comprensione delle fonti e della giurisprudenza rilevanti attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale.</p> <p><u>Abilità comunicative.</u> Verifica della proprietà di linguaggio attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale; verifica della comprensione degli argomenti del programma attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale.</p> <p><u>Capacità di apprendere.</u> Verifica della metodologia utilizzata per lo studio della materia attraverso l'esposizione durante l'esame finale; verifica della capacità di comprensione degli argomenti oggetto del programma attraverso l'interazione durante le lezioni.</p>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30. Saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del voto finale la corretta conoscenza degli argomenti delle domande d'esame nel più ampio quadro degli argomenti generali del corso; la corretta capacità di espressione; e il corretto uso del linguaggio giuridico generale e specifico della materia.</p>
<b>Altro</b>	